

Bruxelles, 2 giugno 2023
(OR. en)

9749/23

Fascicoli interistituzionali:
2022/0407(CNS)
2022/0409(CNS)
2022/0410(NLE)

FISC 100
ECOFIN 466

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Pacchetto dell'UE sull'IVA nell'era digitale - Dibattito orientativo

Per guidare il dibattito orientativo che avrà luogo durante il Consiglio "Economia e finanza" del 16 giugno 2023, la presidenza ha preparato una nota contenente quesiti che figura nell'allegato.

Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a prendere atto della nota e dei quesiti della presidenza e a trasmetterli al Consiglio in vista del dibattito orientativo summenzionato.

Si invita il Consiglio "Economia e finanza" a tenere un dibattito orientativo sulla base dei quesiti preparati dalla presidenza.

L'IVA NELL'ERA DIGITALE

Nota della presidenza

I. INTRODUZIONE

1. L'8 dicembre 2022 la Commissione ha presentato un pacchetto intitolato "L'IVA nell'era digitale", contenente tre proposte:
 - una proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le norme IVA per l'era digitale (la direttiva modificativa)¹;
 - una proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 904/2010 per quanto riguarda gli accordi di cooperazione amministrativa in materia di IVA necessari per l'era digitale (il regolamento modificativo)²; e
 - una proposta di regolamento di esecuzione del Consiglio che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 282/2011 per quanto riguarda gli obblighi in materia di dichiarazione relativamente a taluni regimi IVA (il regolamento di esecuzione modificativo)³.
2. Le tre proposte perseguono i seguenti obiettivi:
 - a) si prefiggono di modernizzare gli obblighi di comunicazione ai fini dell'IVA standardizzando le informazioni che i soggetti passivi devono trasmettere su ciascuna operazione e imponendo il ricorso alla fatturazione elettronica per le operazioni transfrontaliere, il che contribuirebbe a combattere la frode fiscale (obblighi di comunicazione digitale);
 - b) intendono affrontare le sfide dell'economia delle piattaforme, rafforzando il ruolo delle piattaforme nella riscossione dell'IVA quando queste facilitano la prestazione di servizi di locazione di alloggi a breve termine o di servizi di trasporto di passeggeri (economia delle piattaforme); e

¹ Doc. 15841/22.

² Doc. 15842/22.

³ Doc. 15843/22.

- c) sostengono l'obiettivo di ridurre la necessità di registrazioni IVA in più Stati membri dell'UE ampliando i sistemi esistenti dello sportello unico e dell'inversione contabile e migliorandone il funzionamento (registrazione unica ai fini dell'IVA).

3. Il 3 marzo 2023 il Garante europeo della protezione dei dati ha formulato un parere sul pacchetto⁴. Il 27 aprile 2023 il Comitato economico e sociale europeo ha espresso un parere sul pacchetto⁵. Il Parlamento europeo è stato consultato e si attende ancora il suo parere.

II. LAVORI NELL'AMBITO DEGLI ORGANI PREPARATORI DEL CONSIGLIO

4. Il 12 dicembre 2022 la Commissione ha presentato le sue proposte al gruppo "Questioni fiscali" sotto la presidenza ceca, dove sono state accolte generalmente con favore dalle delegazioni.
5. Dopo le riunioni del gruppo "Questioni fiscali" in cui si è avuto un ampio scambio di opinioni sulle linee e sugli obiettivi proposti dalla Commissione per orientare l'ulteriore trattamento del pacchetto in sede di gruppo "Questioni fiscali", la presidenza svedese ha proceduto a discussioni approfondite su ciascuna delle componenti riportate in appresso.

a) Obblighi di comunicazione digitale

6. La Commissione propone di passare a un sistema obbligatorio di comunicazione per singola operazione completamente digitalizzato per le operazioni intra-UE nel 2028. A sostegno di tale adeguamento, gli Stati membri dovrebbero passare alla fatturazione elettronica, che diventerebbe il sistema predefinito per l'emissione delle fatture e si baserebbe su una norma europea. I dati sulle operazioni intra-UE estratti dalle fatture elettroniche sarebbero trasmessi a una banca dati dell'UE (il sistema centrale di scambio di informazioni sull'IVA o "VIES centrale") per consentire la comunicazione e i controlli. Gli Stati membri avrebbero inoltre la possibilità di passare a un sistema di comunicazione digitale per le operazioni interne.

⁴ Doc. 7071/23.

⁵ Parere del Comitato economico e sociale europeo, "L'IVA nell'era digitale", doc. ECO/606, <https://webapi2016.eesc.europa.eu/v1/documents/EESC-2022-06315-00-00-AC-TRA-IT.docx/content>

7. Gli obblighi di comunicazione digitale proposti nel pacchetto sono stati chiariti nel corso di varie riunioni del gruppo "Questioni fiscali". In particolare, le delegazioni hanno dedicato del tempo per comprendere meglio alcuni concetti chiave nell'ambito dei sistemi proposti, quali le fatture elettroniche strutturate, la norma europea di fatturazione utilizzata per gli appalti pubblici conformemente alla direttiva 2014/55/UE⁶ e l'autorizzazione e convalida delle fatture. Hanno inoltre esaminato il funzionamento proposto del VIES centrale e le relative implicazioni per la condivisione e la protezione dei dati.
8. Il gruppo "Questioni fiscali" ha valutato la trasposizione di tali concetti e procedure nel testo legislativo della direttiva modificativa e del regolamento modificativo. Sono state poste numerose domande sui termini per l'attuazione del nuovo sistema, al fine di capire in particolare se questi garantiscano un tempo sufficiente per adeguare i sistemi informatici applicabili.
9. Si è registrato un ampio consenso in merito allo sviluppo di un sistema di comunicazione digitale intra-UE basato sulla fatturazione elettronica, nonché alla necessità di prevedere un quadro per un sistema nazionale di comunicazione facoltativo; occorrono tuttavia ulteriori lavori sulle modalità dettagliate della fatturazione elettronica e della comunicazione digitale.
10. Sulla base delle discussioni in sede di gruppo "Questioni fiscali", la presidenza ha presentato un testo di compromesso sugli aspetti più importanti del nuovo sistema, vale a dire le fatture elettroniche e gli obblighi di comunicazione digitale.

b) Economia delle piattaforme

11. Le proposte relative all'"IVA nell'era digitale" mirano a garantire un approccio comune e semplificato alla tassazione dell'economia delle piattaforme e a creare condizioni di parità ai fini dell'IVA tra i prestatori tradizionali di servizi di locazione di alloggi a breve termine e di servizi di trasporto di passeggeri e quelli che operano attraverso le piattaforme. A tal fine, la Commissione propone, per questi ultimi servizi, di passare a un modello di "prestatore presunto". In altre parole, se un prestatore che opera attraverso una piattaforma non addebita l'IVA (ad esempio perché si tratta di una piccola impresa esente), sarebbe la piattaforma ad addebitarla.

⁶ Direttiva 2014/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici (GU L 133 del 6.5.2014, pag. 1).

12. Nelle riunioni del gruppo "Questioni fiscali" dedicate a tale aspetto del pacchetto, le delegazioni hanno avuto l'opportunità di approfondire i motivi dell'azione proposta e la logica alla base della soluzione del prestatore presunto. Il testo legislativo è stato esaminato attentamente, anche per quanto riguarda la definizione di locazione di alloggi a breve termine e le relative implicazioni per le altre disposizioni della direttiva IVA.
13. Tenendo conto delle osservazioni presentate dalle delegazioni, la presidenza svedese ha proceduto a presentare un testo di compromesso sugli articoli relativi all'economia delle piattaforme di cui alla direttiva modificativa e al regolamento di esecuzione modificativo, semplificando e limitando l'ambito di applicazione della disposizione relativa al prestatore presunto e modificando la definizione di locazione di alloggi a breve termine. Le delegazioni hanno accolto con ampio favore il testo quale solida base per futuri lavori, anche se saranno necessari ulteriori lavori per quanto riguarda le modalità e la necessità o l'ambito di applicazione di una definizione armonizzata di locazione di alloggi a breve termine.

c) Registrazione unica ai fini dell'IVA

14. Per quanto riguarda il terzo obiettivo, il pacchetto della Commissione contiene, da una parte, una serie di miglioramenti al sistema istituito negli ultimi anni nell'ambito del pacchetto IVA per il commercio elettronico e, dall'altra, una serie di nuove caratteristiche che ridurrebbero le operazioni per le quali sono necessarie registrazioni IVA in più Stati membri.
15. Sia i miglioramenti che le nuove caratteristiche sono stati esaminati tema per tema durante le riunioni del gruppo "Questioni fiscali". In generale, le delegazioni hanno valutato in modo piuttosto positivo i miglioramenti proposti; per quanto riguarda le nuove caratteristiche, la maggior parte di queste ha registrato un ampio sostegno, ma sono state sollevate alcune preoccupazioni.
16. In particolare, sono stati discussi i seguenti temi:
- l'estensione dello sportello unico dell'UE per l'IVA alle cessioni e prestazioni nazionali da imprese a consumatori ha potuto contare su un ampio sostegno;
 - l'aggiunta di un modulo nell'ambito di detto sportello unico per tenere conto dei trasferimenti di beni propri è stata accolta con ampio favore;
 - il meccanismo dell'inversione contabile obbligatorio per le cessioni e prestazioni da imprese a imprese nei casi in cui un fornitore o un prestatore non sia stabilito ai fini dell'IVA nello Stato membro in cui l'IVA è dovuta ha ricevuto il sostegno della maggior parte delle delegazioni, fatte salve alcune modifiche;

- la capacità di applicare uno sportello unico per le importazioni obbligatorio per le interfacce elettroniche è stata messa in discussione e dovrà essere esaminata nel contesto delle proposte di modifica del codice doganale dell'Unione;
- e l'estensione della disposizione relativa al prestatore presunto in determinate situazioni è stata oggetto di obiezioni da parte di molti Stati membri.

17. Sulla base dell'esame approfondito degli articoli delle varie proposte relative ai temi summenzionati, la presidenza ha presentato un testo di compromesso con riguardo a tali articoli per tener conto delle preoccupazioni e dei suggerimenti presentati dalle delegazioni. Le delegazioni hanno ritenuto che il testo rappresenti un passo nella giusta direzione.

III. QUESITI PER I MINISTRI

18. Per mantenere lo slancio impresso in merito a questo importante fascicolo, la presidenza – pur rilevando che restano molti lavori tecnici e riserve – desidera chiedere orientamenti politici su una serie di questioni chiave. Si invitano pertanto i ministri ECOFIN a esprimere le loro opinioni sui seguenti quesiti in vista dei futuri lavori:

- 1) *Per quanto riguarda il passaggio a nuove tecnologie quali la fatturazione elettronica e la comunicazione digitale, anche nella lotta contro le frodi fiscali, i ministri concordano sulla necessità di affrontare la frammentazione del mercato interno e di prevedere un quadro coerente di comunicazione basato sulla fatturazione elettronica per le operazioni intra-UE e interne?*
- 2) *I ministri convengono sulla necessità di rafforzare il ruolo delle piattaforme nella riscossione dell'IVA nei settori della ricettività a breve termine e del trasporto di passeggeri al fine di garantire una maggiore semplicità, una migliore conformità e condizioni di parità?*
- 3) *I ministri sono d'accordo sul fatto che il concetto di sportello unico e il meccanismo dell'inversione contabile dovrebbero essere rafforzati per evitare la necessità di registrazioni IVA multiple da parte delle imprese che operano nel mercato interno?*